

## Principi Di Stratigrafia Archeologica

Gli Atti che qui si presentano raccolgono relazioni svolte in due congressi, e precisamente la III Conferenza Italiana di Archeologia Medievale, svoltasi nell'Università di Cassino dal 17 al 19 dicembre 2003 sul tema 'L'archeologia medievale in Italia nell'ultimo trentennio: un bilancio', e il VI Congresso di Archeologia Medievale, svoltosi a Roma nella sede del CNR il 31 maggio e il 1 giugno 2006 sul tema 'Archeologia Medievale nell'Italia centro-meridionale: insediamenti e territorio'. La maggior parte dei contributi si rivolge all'archeologia del paesaggio medievale nell'Italia centrale e meridionale, comprese le due isole maggiori. Vi si trovano messi a confronto i risultati delle più recenti ricerche topografiche sia ad ampio raggio che su singole realtà territoriali, offrendo così sia bilanci regionali (Abruzzo, Molise, Sicilia), che analisi su aree circoscritte, che tuttavia prospettano problematiche importanti, perché immettono nella discussione dati inediti derivanti da ricerche ancora in corso. I principali settori d'indagine che si riflettono in questi Atti sono l'archeologia urbana (presente con saggi su Benevento, L'Aquila e Siponto), l'insediamento (si va dal Lazio al Molise, dalla Sardegna alla Sicilia), l'insediamento monastico (in Toscana e nel Lazio), la viabilità e la carta archeologica. Alcuni saggi affrontano i problemi di continuità e di innovazione della rete viaria tra tarda antichità e medioevo dalla Toscana al Molise e alla Sicilia; in particolare un corposo saggio si riferisce alla viabilità medievale del contado fiorentino e alle sue infrastrutture.

Non è stato inserito nulla

Volume I Sezioni. 1. Ricordando Tiziano: lezioni e prospettive 2. Produzioni 3. Materiali e tecniche costruttive Come comitato scientifico e organizzativo, il compito che ci siamo assunti non è stato semplicemente rendere omaggio alla memoria di Tiziano Mannoni, e ricordarne l'opera a dieci anni dalla scomparsa, ma evidenziare cosa, e quanto, dei suoi insegnamenti è presente, e vitale, nelle ricerche che conduciamo. L'opera è rivolta soprattutto a chi non ha avuto l'occasione di conoscere l'uomo e il ricercatore che, a nostro avviso, più di altri si è distinto, in Liguria e non solo, per costruire un'archeologia a tutto tondo. Non diciamo 'globale' perché, come lo stesso Mannoni sosteneva negli ultimi anni, il termine può dare un'idea sbagliata: di chi eccede in ambizione, non riconosce la complessità dei problemi storici, confonde la propria ricerca con il tutto.

Archeologia e restauro dei monumenti

Archeologia e Calcolatori, 2, 2009. Archeofoss. Open Source, Free Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica

il Lazio meridionale

The Chora of Metaponto 4

Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee. Volume 2

"This book is one of several devoted to publishing the archaeology of the large house now known as the "House of Serenos" (or more technically as B(uilding) 1 in Area 2.1) of Amheida, the ancient Roman city of Trimithis in the Dakhla Oasis of the Western Desert of Egypt, administratively today part of the New Valley Governorate. Amheida V published the analysis and catalogue of the pottery (published by ISAW, August 2020); Amheida VII will contain the analysis and catalogue of the small finds from B1; and a subsequent volume in the Amheida series will record and analyze the extensive paintings and decorations of B1. The present volume synthesizes the detailed archaeology information presented by the other Amheida volumes dedicated to the House of Serenos in a comprehensive study of the architectural and archaeological history of the house and the deposits located below it. A methodological chapter (Chapter 1) introduces the volume, explaining archaeological methodology, documentation, the analysis of the finds, and the presentation of the results. It is followed by Chapter 2, devoted to the architecture of the house and a room-by-room analysis, with detailed description of the building techniques, materials, and features, including the wall-paintings. Chapter 3 enters into the details of the stratigraphy of the house and the adjacent streets, with the interpretation of the formation processes and materials found. The same scheme is followed in Chapter 4 for the stratigraphy of test trenches below the house. Chapter 5 is a synthetic discussion of our major findings with respect to the house, its associated finds, and the post-abandonment phase, framed in a regional context, with comparisons to late antique dwellings and sites elsewhere. The volume is illustrated with photographs, plans, sections, 3D reconstructions, and photogrammetric projections"--

Estratto da 'Archeologia e Calcolatori' 11/2000

Il volume accoglie i contributi presentati al convegno “Archeologia dell’Architettura: temi e prospettive di ricerca”, dedicato a fare il punto della situazione sullo stato dell’archeologia medievale, sia dal punto di vista metodologico sia da quello contenutistico, con l’intento di riorganizzare tutte le importanti acquisizioni che questa disciplina ha maturato soprattutto nei tempi più recenti, oltre che riaffermarne i punti fondamentali. Le quattro sezioni che raccolgono i testi infatti trattano ogni sfaccettatura del tema proposto: prospettive possibili, prevenzione e restauro, archeologia dell’architettura nelle città, dialogo archeologia–storia. Apre il volume un ricordo di G.F. Brogiolo dedicato a Tiziano Mannoni.

Archaeological Report on a Late-Roman Urban House at Trimithis (Amheida VI)

Principles of Archaeological Stratigraphy

Archeologia e Calcolatori, 15, 2004 – Nuove frontiere della ricerca archeologica. Linguaggi, comunicazione, informazione

Archeologia dell'Architettura, XV, 2010 – Temi e prospettive di ricerca

Archeologia dell'Architettura, VIII, 2003

Un invito rivolto a chi ne vuole fare un mestiere o a chi è semplicemente curioso di sapere che cosa bella nella penola dell'archeologia.

Il volume contiene i testi delle relazioni che sono presentate e discusse all'VIII Congresso Nazionale della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (Matera, 12-15 settembre 2018), articolate in 3 sezioni: Luoghi di culto e Archeologia funeraria, Archeologia degli insediamenti rupestri, Produzioni, commerci, consumi

This book considers the dating of archaeological strata on the basis of the assemblages recovered from them. It reviews the present state of archaeological practice and follows this with a theoretical discussion of the key concepts involved in the issue of dating deposits.

The Late Roman Farmhouse at San Biagio

Storia locale e valorizzazione del territorio

VIII Congresso nazionale di archeologia medievale. Pré-tirages (Matera, 12-15 settembre 2018). Vol. 3

Principi di stratigrafia archeologica

Practices in Archaeological Stratigraphy

Quaranta studiosi compongono un dizionario capace di rappresentare al meglio i temi, l'evoluzione e i cambiamenti strutturali dell'archeologia storica.

Practices of Archaeological Stratigraphy brings together a number of examples which illustrate the development and use of the Harris Matrix in describing and interpreting archaeological sites. This matrix, the theory of which is described in two editions of the previous book by Harris, Principles of Archaeological Stratigraphy, made possible for the first time a simple diagramatic representation of the stratigraphic sequence of a site, no matter how complex. The Harris Matrix, by showing in one diagram all three linear dimensions, plus time, represents a quantum leap over the older methods which relied on sample sections only. In this book 17 essays present a sample of new work demonstrating the strengths and uses of the Harris Matrix, the first ever published collection of papers devoted solely to stratigraphy in archaeology. The crucial relationships between the Harris methods, open-area excavation techniques, the interpretation of interfaces, and the use of single-context plans and recording sheets, is clarified by reference to specific sites. These sites range from medieval Europe, through Mayan civilizations to Colonial Williamsburg, Virginia. This book will be of great value to all those involved in excavating and recording archaeological sites and should help to ensure that the maximum amount of stratigraphic information can be gathered from future investigations. \* Presents case studies which illuminate the Harris matrix method, invented by Edward C. Harris \* Senior editor is the inventor of this method and strong in the field \* Serves as a companion volume to Harris's Principles of Archaeological Stratigraphy

This volume provides a theoretical basis for understanding the specific effects of totalitarian dictatorship upon the practice of archaeology, both during and after the dictator's reign. The nine essays explore experiences from every corner of the Mediterranean. With its wide-range of case-studies and strong theoretical orientation, this volume is a major advance in the study of the history and politics of archaeology.

Archeologia del paesaggio medievale. Studi in memoria di Riccardo Francovich

Archeologia dei paesaggi medievali. Relazione progetto (2000-2004)

Indicazioni per un progetto di restauro con appendice bibliografica

VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale. Pré-tirages (L'Aquila, 12-15 settembre 2012)

Topografia generale e storia del Santuario

Il volume **Gronda 2. In profondità senza scavare** raccoglie le lezioni e i contributi presentati durante le tre edizioni (2007-2009) della scuola estiva del Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico e dell'Università di Bologna dedicata alle metodologie di indagine non invasiva e diagnostica per l'archeologia. Gli argomenti trattati sono esposti secondo un taglio manualistico e corredati di specifici apparati didattici.
**Indice 1. Presentazione, di Giuseppe Sassatelli 2. Introduzione, di Enrico Giorgi 3. Topografia per l'archeologia 3.1. Introduzione al rilievo per l'archeologia, di Enrico Giorgi 3.2. Rilievo topografico per l'archeologia, di Alessandro Capra, Marco Dubbini 3.3. Fotogrammetria per l'archeologia, di Alessandro Capra, Marco Dubbini 3.4. Principi di stratigrafia degli elevati, di Andrea Baroncini, Antonio Curci, Enrico Ravaoli 3.5. Introduzione all'archeologia dei paesaggi, di Pier Luigi Dall'Agljo 3.6. Archeologia dei paesaggi e Remote Sensing, di Stefano Campana 3.7. Telerilevamento iperspettrale per rilievi archeologici, di Rosa Maria Cavalli, Stefano Pignatti 3.8. Fotografia aerea per l'archeologia, di Giuseppe Ceraudo, Federica Boschi 3.9. Fonti scritte, iconografiche, documentarie e topografia antica, di Riccardo Helg, Simone Rambaldi, Erika Vecchietti 3.10. Diagnostica per la conservazione: problemi generali, di Giuseppe Lepore, Michele Ricciardone 4. Topografia per l'archeologia. Schede 4.1. Sistemi di riferimento, di Julian Bogdani 4.2. Sistemi di coordinate, di Julian Bogdani 4.3. Cartografia, di Michele Silani 4.4. Carte archeologiche, di Michele Silani 4.5. Fotocamera analogica e digitale, di Erika Vecchietti 4.6. Livello ottico, di Marco Dubbini, Michele Silani 4.7. Stazione totale, di Marco Dubbini, Michele Silani 4.8. GNSS (Global Navigation Satellite System), di Alessandro Capra, Marco Dubbini, Enrico Giorgi 4.9. Parola al partner: ricevitori GNSS Trimble, di Luca Gusella 4.10. Laser scanner terrestre, di Alessandro Capra, Marco Dubbini, Enrico Giorgi 4.11. Parola al partner: strumentazione topografica high-level di TOPCON, di Massimiliano Toppi 4.12. Applicativi CAD, di Julian Bogdani 4.13. Applicativi di grafica, di Erika Vecchietti 4.14. Formati immagine, di Erika Vecchietti 4.15. Immagini satellitari, di Barbara Cerasetti 4.16. Fotografia da aquilone, di Michele Silani, Massimo Zanfini 4.17. Fotografia da pallone, di Andrea Baroncini, Michele Ricciardone 4.18. Metrologia antica, di Enrico Giorgi 4.19. Parola agli sponsor: strumentazione topografica Instrumetrix, di Andrea Cappelletti 5. Geofisica per l'archeologia 5.1. Introduzione alla geofisica per l'archeologia, di Federica Boschi 5.2. Principi di fisica per la geoelettrica, di Marta C. Bottacchi, Fabio. Mantovani 5.3. Sistemi di misura della resistività: da manuale ad autotrainera (ARPs), di Michel Dabas 5.4. Georadar, di Marco Bittelli 5.5. Ground Penetrating Radar (GPR) per l'archeologia, di Lawrence B. Conyers 5.6. Contributo per lo sviluppo storico della magnetometria applicata all'archeologia. Perché non solo magnetometria al cesio?, di Helmut Becker, Federica Boschi, Stefano Campana 6. Geofisica per l'archeologia. Schede 6.1. Georesistivimetro - 64 elettrodi, di Marta C. Bottacchi, Fabio Mantovani 6.2. Georesistivimetro OhmMapper (Geometrics-US), di Marta C. Bottacchi, Fabio Mantovani 6.3. Georadar, di Federica Boschi 6.4. Applicativi per il georadar, di Federica Boschi 6.5. Magnetometro, di Barbara Frezza 6.6. Applicativi per la magnetometria, di Barbara Frezza 6.7. Parola agli sponsor: Magnetometro-gradimetro al potassio GEM SYSTEMS, di Stefano Del Ghianda 6.8. Tra geofisica e archeologia: una nuova configurazione del gradimetro al potassio GSMP-35, di Federica Boschi 7. Gestione dei dati per l'archeologia 7.1. Prima e dopo l'attività sul campo, di Erika Vecchietti 7.2. GIS per l'archeologia, di Julian Bogdani 7.3. Banche dati archeologiche, di Julian Bogdani 7.4. NADIR - Il Network Archeologico di Ricerca del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna, di Antonio Gottarelli 7.5. Edizione e divulgazione online: l'editoria digitale, di Erika Vecchietti 8. Gestione dei dati per l'archeologia. Schede. 8.1. Standard di documentazione ICCD, di Erika Vecchietti 8.2. Il sistema BraDypUS, di Julian Bogdani 8.3. WebGIS, di Martina Aldrovandi, Julian Bogdani 8.4. SRTM (Shuttle Radar Topography Mission), di Julian Bogdani 9. Il ruolo delle tecnologie nella formazione dell'archeologo Tavola rotonda Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna (Complesso di San Giovanni in Monte), 12 aprile 2008 9.1. Presentazione, di Giuseppe Sassatelli 9.2. Introduzione, di Andrea Augenti 9.3. Una riflessione, di Stefano Campana 9.4. Un approccio diverso, di Alessandro Capra 9.5. Discussione, di Andrea Augenti, Alessandro Capra, Stefano Campana, Antonio Curci, Maurizio Cattani, Enrico Giorgi, Antonio Gottarelli, Giuseppe Lepore, Daniele Manacorda, Chiara Mattioli, Luisa Mazzeo, Giuseppe Sassatelli, Erika Vecchietti 9.6. Conclusioni, di Daniele Manacorda 10. Archeologia "sostenibile" tra ricerca, conservazione e formazione. Il Progetto Burnum 10.1. Le ragioni di una sperimentazione riuscita, di Alessandro Campedelli, Erika Vecchietti 10.2. "Prendere le misure" del sito: posizionamento, rilievo e aerofotografia, di Michele Silani 10.3. "Radiografia" il sito: la geofisica applicata all'archeologia. Considerazioni preliminari, di Federica Boschi, Iacopo Nicolosi 10.4. Monitorare e conservare il sito: diagnostica per il restauro. Potenzialità e limiti, di Michele Ricciardone 11. Glossario 12. Bibliografia tematica e risorse web**

**This book is the only text devoted entirely to archaeological stratigraphy, a subject of fundamental importance to most studies in archaeology. The first edition appeared in 1979 as a result of the invention, by the author, of the Harris Matrix--a method for analyzing and presenting the stratigraphic sequences of archaeological sites. The method is now widely used in archaeology all over the world. The opening chapters of this edition discuss the historical development of the ideas of archaeological stratigraphy. The central chapters examine the laws and basic concepts of the subject, and the last few chapters look at methods of recording stratification, constructing stratigraphic sequences, and the analysis of stratification and artifacts. The final chapter, which is followed by a glossary of stratigraphic terms, gives an outline of a modern system for recording stratification on archaeological sites. This book is written in a simple style suitable for the student or amateur. The radical ideas set out should also give the professional archaeologist food for thought. Key Features \* Covers a basic principle of all archaeological excavations \* Provides a data description and analysis tool for all such digs, which is now widely accepted and used. \* Gives extra information**

**Principi di stratigrafia archeologicaPrincipi di stratigrafia archeologicaPrincipi di stratigrafia archeologicaCarocciPrinciples of Archaeological StratigraphyElsevier**

**Analysis, Interpretation and Management**

**Tecniche costruttive murarie medievali**

**Archeologia dell'Architettura, I, 1996**

**Temi, concetti e metodi**

**Archaeological Sediments and Soils**

*This volume in the Institute of Classical Archaeology's series on rural settlements in the countryside (chora) of Metaponto presents the excavation of the Late Roman farmhouse at San Biagio. Located near the site of an earlier Greek sanctuary, this modest but well-appointed structure was an unexpected find from a period generally marked by large landholdings and monumental villas. Description of earlier periods of occupation (Mesoithic and Greek) is followed by a detailed discussion of the farmhouse itself and its historical and socioeconomic context. The catalogs and analyses of finds include impressive deposits of coins from the late third and early fourth centuries AD. Use of virtual reality CAD software has yielded a deeper understanding of the architectural structure and its reconstruction. A remarkable feature is the small bath complex, with its examples of window glass. This study reveals the existence of a small but viable rural social and economic entity and alternative to the traditional image of crisis and decline during the late Imperial period.*

Il lavoro presentato in questo volume è frutto di un progetto nato nel 1999 che, attraverso vari interventi eseguiti principalmente nel primo decennio di questo secolo, con ricerche tuttora in corso, è attivo da più di 15 anni, le cui motivazioni e la cronistoria vengono raccontate nella sezione 1. L'attuale volume è da intendersi come il primo di una serie che, man mano, presenterà i vari dati e le riflessioni di un gruppo di studiosi attraverso questi anni. Non è stato, purtroppo, possibile presentare tutto in questa pubblicazione, né impiegare una logica ferrea nell'ordine di presentazione dei contributi programmati, perché non tutti gli studi sono ancora conclusi.

Il volume accoglie un ciclo di lezioni e di corsi intensivi d'aggiornamento, destinati al personale già operante nei vari settori dell'archeologia: ricercatori universitari e del CNR, ispettori di Soprintendenza, dottori di ricerca, laureati con diploma di specializzazione post-universitaria e, infine, semplici laureati. Gli argomenti sono stati scelti nell'ambito delle tematiche generalmente non coperte né da corsi universitari, né da scuole di specializzazione, ma la cui importanza è evidenziata nella quotidiana prassi di ricerca sul terreno. Il ciclo delle lezioni, i cui atti costituiscono l'oggetto del presente volume, è incentrato sui temi del rapporto fra archeologia e restauro dei monumenti e si articola in specifici contributi riguardanti la relazione fra archeologia, architettura, storia dell'arte, finalità della conservazione, recupero edilizio, archeologia e restauro, tecniche di documentazione, rilevamento tridimensionale.

Atti del I Workshop Nazionale di Archeologia Computazionale 8 (Napoli-Firenze 1999)

Dating Urban Classical Deposits: Approaches and Problems in Using Finds to Date Strata

Archeologia e Calcolatori, Supplemento 4, 2013. ArcheoFOSS. Free, Libre and Open Source Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica. Atti del VII Workshop (Roma, 11–13 giugno 2012)

analisi dei contesti e delle stratigrafie

Il progetto di conservazione: linee metodologiche per le analisi preliminari, l'intervento, il controllo di efficacia

Quantificare analiticamente il lavoro svolto nel corso dei primi quattro anni del progetto "Archeologia dei Paesaggi Medievali" della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e dell'Area di Archeologia Medievale dell'Università di Siena è un'impresa ardua, sia per la complessità delle iniziative ancora in divenire sia per le molte portate a termine che hanno pochi confronti con simmetriche iniziative promosse a livello nazionale. Ma anche scorrendo sommarariamente questo primo bilancio di metà percorso è possibile percepire la vastità delle azioni intraprese; soprattutto si lascia agilmente cogliere l'organica integrazione fra interventi archeologici di ricerca sul campo e in laboratorio con la gestione di tecnologie innovative e con la più avanzata strategia di valorizzazione. Questi obiettivi sono stati raggiunti da almeno sei larghe unità di ricerca, distribuite su buona parte del territorio regionale, tra le quali il nucleo più consistente di ricercatori rimane radicato a Siena e nella sua Provincia. Nel Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena, infatti, sono insediati i laboratori archeometrici, archeobotanici e archeozoologici i quelli di informatica applicata all'archeologia, con l'area sperimentale dedicata alle tecniche più aggiornate di laserscanning tridimensionale. Alla fortezza di Poggio Imperiale a Poggibonsi i locali del Cassero del Sangallo accolgono un grande laboratorio di informatica sede di un'unità operativa di pronto intervento archeologico, attivo dodici mesi l'anno, nel contesto del Parco Archeologico e Tecnologico, dinamizzato dall'attivazione di un centro di studi storici ed archeologici sull'altomedioevo europeo, che ha dato avvio a corsi di Master di II livello [...] (da "Introduzione al progetto", di Riccardo Francovich e Marco Valenti )

A collection of papers focusing on the links between archaeology and the study of geological sediments and soils.

English summary: The study, which originated with the census and study of a large number of sites and structures, has permitted reconstruction of the technical profile and working conditions of construction sites during the eleventh to fifteenth centuries in a border region, notable for its divergent cultural influxes and particular contaminations. The picture thus formulated permits comparison with other geographic areas already studied and help the implementation of interventions aimed at conservation and restoration of historic buildings.

Italian description: Lo studio, nato dal censimento e dall'indagine diretta di un rilevante numero di siti e strutture murarie, ha consentito di ricostruire il profilo tecnico e la realtà operativa dei cantieri edili che hanno operato nel corso dell'XI - XV secolo in una regione di confine, contraddistinta da influssi culturali divergenti e da contaminazioni particolari. Il quadro così formulato puo consentire il confronto con altri ambiti geografici già studiati e aiutare la messa a punto di interventi rivolti alla conservazione e al restauro degli edifici storici.

Prima lezione di archeologia

Archeologia dell'Architettura, IX, 2004

Guida allo studio della storia greca

Studi in memoria di Riccardo Francovich

Questo libro si affianca alle altre analoghe guide storiche la cui comune griglia di base (Concetto, periodizzazione, problemi - Le grandi questioni - Le Fonti - Come lavora lo storico) è stata pensata ed elaborata in funzione della nuova didattica universitaria. Oggi che il vecchio corso monografico è morto per sempre, l'ambizione di questa Guida allo studio della storia greca è quella di offrire -non senza originalità- allo studente spunti per una riflessione sulla disciplina e al docente argomenti di discussione e di ulteriore approfondimento.

Il volume, che rientra nella collana Metodi e temi dell'archeologia medievale, si presenta come una "summa" dell'Archeologia dell'architettura, disciplina che ha visto la luce in anni recenti, sviluppandosi di pari passo con la rivoluzione stratigrafica degli anni '70 e insieme all'archeologia medievale; negli ultimi anni, ha intrapreso un suo percorso autonomo, grazie anche all'interesse di altre discipline. L'archeologia dell'architettura, infatti, rappresenta il punto dove vanno a convergere gli interessi per la tutela e la salvaguardia sia di un manufatto architettonico che di un impianto urbanistico. Nell'opera si analizzano i metodi di indagine e la prassi operativa, analizzando le varie sequenze stratigrafiche murarie per arrivare alla periodizzazione assoluta e alla sequenza costruttiva. Viene dedicato ampio spazio alla classificazione e alla schedatura dei dati e ai metodi di datazione. Un capitolo è riservato ai materiali usati in architettura e agli indicatori archeologici del cantiere, mentre nell'ultima parte vengono evidenziati i metodi per interpretare ed analizzare le architetture, attraverso le maestranze, le committenze e la trasmissione dei saperi.

Volume 2 Sezioni. 4. Architettura e insediamenti 5. Territorio 6. Conoscenza e conservazione 7. Altri temi e problemi Come comitato scientifico e organizzativo, il compito che ci siamo assunti non è stato semplicemente rendere omaggio alla memoria di Tiziano Mannoni, e ricordarne l'opera a dieci anni dalla scomparsa, ma evidenziare cosa, e quanto, dei suoi insegnamenti è presente, e vitale, nelle ricerche che conduciamo. L'opera è rivolta soprattutto a chi non ha avuto l'occasione di conoscere l'uomo e il ricercatore che, a nostro avviso, più di altri si è distinto, in Liguria e non solo, per costruire un'archeologia a tutto tondo. Non diciamo 'globale' perché, come lo stesso Mannoni sosteneva negli ultimi anni, il termine può dare un'idea sbagliata: di chi eccede in ambizione, non riconosce la complessità dei problemi storici, confonde la propria ricerca con il tutto.

Longobardia e longobardi nell'Italia meridionale

Archeologia dell'architettura - metodi e interpretazioni

Att Atrępińska Pompeji

Groma 2. In profondità senza scavare. Metodologie di indagine non invasiva e diagnostica per l'archeologia. Con Atti della Tavola rotonda (Bologna, 12 aprile 2008)

Archeology Under Dictatorship